



Webuild al Forum Euromediterraneo dell'Acqua, inaugurato lo spazio espositivo "Building a Future with Water"

Descrizione

(Adnkronos) La sicurezza idrica si decide con decenni di anticipo, con una risposta alla crisi idrica che passa dalle infrastrutture. È su questo terreno che si confrontano istituzioni, organizzazioni internazionali, imprese e comunità scientifica al primo Forum Euromediterraneo dell'Acqua, in corso alla Nuvola di Roma, dove Webuild ha inaugurato oggi lo spazio espositivo temporaneo "Building a Future with Water. Turning Scarcity into Opportunity", alla presenza del vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani e il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Per Webuild è intervenuto Michele Longo, Group Chief Bidding & Engineering.

Il mondo non è a corto d'acqua, è a corto di infrastrutture ha dichiarato Longo. Mancano opere per trattenerla, renderla disponibile quando serve, distribuirla, depurarla e, dove necessario, produrla dal mare. È una differenza decisiva, perché significa che questa sfida ha una soluzione: le tecnologie e le competenze esistono già. Una sfida che nel Mediterraneo è ancora più urgente: qui vive il 7% della popolazione mondiale, ma si concentra appena il 3% delle risorse di acqua dolce del pianeta. Le opere da sole non bastano. L'acqua richiede una strategia di lungo periodo e non si può affrontare solo nell'emergenza. Una grande infrastruttura può richiedere dieci anni tra progettazione e costruzione e poi restare in servizio per un secolo, al servizio di agricoltura, energia, industria e, soprattutto, della qualità della vita delle persone. Dove accumulare, quali reti rinnovare, dove dissalare, quali fiumi risanare: sono scelte da fare oggi, non quando la crisi è già arrivata.

Lo spazio espositivo, nato sulla scia di Evolutio Museo, il museo digitale delle infrastrutture di Webuild, racconta come l'acqua, quando arriva, cambia la vita delle persone. Immagini immersive, installazioni multimediali e grandi fotografie accompagnano il visitatore lungo l'intero ciclo dell'acqua: dalle dighe che la trattengono ai dissalatori che la producono dal mare, dalle reti che la distribuiscono ai sistemi che la depurano, fino agli impianti idroelettrici che la trasformano in energia. Tra le opere in mostra, la Grand Ethiopian Renaissance Dam in Etiopia, una delle più grandi infrastrutture idroelettriche al mondo, il tunnel idraulico sotto il Lake Mead negli Stati Uniti per la sicurezza idrica dell'area di Las Vegas e il Sistema Riachuelo in Argentina per il recupero

ambientale di uno dei bacini urbani piÃ¹ inquinati del Paese.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 29, 2026

Autore

redazione

default watermark